

# LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.  
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea - Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTRO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli.

## Sursum corda!

Salve, navi formidabili, orgogliosa espressione del genio italiano immortale! Salve, o altari sacrali a la Patria, fieramente plasmate nell'acciaio nostro! Salve, o espressioni tangibili della grandezza avvenire italiana che dignitose e signorili Brindisi guardate!

I nomi *Pisa, Amalfi, San Giorgio*, sintesi mirabile d'invidiate glorie marine passate, sono miti programmi del grandioso domani. Sì, questa la nostra fede; dappoiché sulle nostre navi, giovani baldi temprati al sacrificio ed alle fatiche diurne della preparazione guerresca, vegliano in armi sul mare per te, o Patria, o Santa, Sublime madre ispiratrice!

Le tre navi son venute per ossequiare il *Kronprinz* tedesco; e l'ossequio cementerà il ricordo della potenza navale italiana. L'Italia, rispettata e temuta, adunque, è una realtà luminosa.

A l'Ammiraglio *Aristide Garelli* sulla *Pisa*, figura simpatica di gentiluomo fide e di marinaio ardito; agli Stati Maggiori brillantissimi; ai simpatici equipaggi, il saluto commosso e riverente de la *Città di Brindisi*: a tutti gloria e fortuna sui mari, per il bene inseparabile del Re e della Patria.

\* \* \* **PAGINA PER LE LETTRICI** \* \* \*

Chiacchierando...

Al Parlamento inglese è stata presentata una statistica molto interessante circa l'applicazione della legge sul divorzio, nel decennio 1900-1910. I tribunali decretarono 9284 divorzi: 38 dopo un anno di matrimonio; 196

dopo due; 1137 fra i due ed i cinque anni di matrimonio; 2865 fra i cinque e i dieci; 3868 fra i dieci e i venti; 1179 dopo i venti anni di matrimonio.

I coniugi non avevano prole in 3673 casi; in 2316 avevano un figlio solo; in 1529 ne avevano due; in 1509 ne avevano dai tre ai sei; in 167 più di sei.

Alla classe agricola appartenevano 215 sentenze; all'industria mineraria 146; alle industrie manifatturiere 1816; al personale navigante 238; al commercio 3061; alle professioni libere 2387; al personale di servizio 128; ad alcuna professione, infine 955 sentenze.

I divorzi furono richiesti la maggior parte dalle donne; dai militari, dai naviganti, impiegati postali ed affini, furono richiesti quasi sempre dagli uomini.

Corollari:

1. In linea di massima i coniugi, oltre i cinque anni di lavori forzati in comune, ne avrebbero abbastanza...
2. I figliuoli ribadiscono gli anelli della catena dei lavori forzati a vita.
3. In commercio e nelle professioni libere si avrebbero le maggiori sorprese con i fastidi di conseguenti rotture di catene.
4. Le donne, appena trovansi nelle condizioni legali, si afferrano alla tavola di salvezza divorziale per risorgere; mentre gli uomini, solamente per non naufragare nel mare del ridicolo.

Caso raro; ma non tutte le ciambelle muliebri riescono col buco.

Le mie lettrici avranno leggiucchiato sui giornali quotidiani i particolari del picciol dramma coniugale svoltosi a Parigi alcuni giorni or sono, dramma che ebbe il suo epilogo nell'alterco cruento in Via *Notre Dame*, in data 25 dello scorso mese, tra il disegnatore Lion Lebegue coniugato ed il commerciante tedesco Sigfrido Barrentz scapolo.

Le parole di quest'ultimo pronunciate all'indirizzo del primo sarebbero testualmente le seguenti:

*« Non è serio per voi restare con una donna, dinanzi alla legge vostra moglie, e che ama me anziché voi, suo marito. Io l'amo con tutte le forze dell'anima. »*

*La vostra posizione è ridicola; ed io vi propongo un mezzo semplice logico e legale per uscirne: divorziate da vostra moglie ed io ne farò la mia sposa. »*

Mentre Leone agogna in carcere la libertà provvisoria, e Sigfrido la guarigione all'ospedale, fa stampa parigina commenta tuttora il fattaccio, lanciando vituperi ed ingiurie all'indirizzo del giovane tedesco; si direbbe coalizzata contro un temibile nemico de l'istituto familiare parigino. Se tutti gli amanti seguissero il sistema *Barrentz*, osservo, addio felicità o *modus vivendi* di tante

famiglie, addio equilibrio instabile triangolare! E' questo adunque il pericolo comune, autorevoli e magni confratelli parigini?

Per me, *Sigfrido Barrentz* potrà essere uno sfrontato, ma non un uomo privo di logica. Logica di cuore traducibile nel *toujours ou jamais*; logica di cervello, eziandio, poichè mette in rilievo l'assurdità e la ridicolagine di certe situazioni equivoche e dolorose, substrato melmoso della società odierna falsa e convenzionale.

Peccato in Italia manchi quel certo mezzo semplice, logico, legale!

E per finire, osservo che i cognomi sono soventi indizio di predestinazioni..

*Lebegue* è proprio quel certo animale dagli antichi sacrificato in olocausto, cioè il becco. Io auguro a Leone Ilbecco presto la libertà provvisoria!

A Berlino le signorine si agitano, e sapete perché?

Perchè intendono, ad una certa età, esser chiamate signore ed acquisirne i diritti.

Dicono le signorine: Le signore godono considerazioni, preferenze, libertà speciali nella società; quindi non è giusto negarle alle signorine, in specie quando, dopo un tirocinio piuttosto lungo di sospiri senza eco, esse corrono il serio pericolo di rimanere zitellone per tutta la vita.

Io non mi sento all'altezza del grave argomento: niente dimeno si tratta di diritti concernenti le signore da concedersi alle signorine zitellone...

E i doveri delle signore? Quelli poi no!!!

Comunque, tengo a dichiarare apertamente che simpatizzo con la rosea agitazione, purchè essa parta da un altro punto di vista più razionale. Io propongo alle graziose frisone, invece, di chiedere la soppressione del titolo di signora. Una buona volta tutte signorine, e sia finita! I flirt continui virtualmente cangiano troppe signore in signorine, ahimè, con quanto svantaggio e poca edificazione di quest'ultime!

Oggi ricorre la solennità delle *Palme*: è giorno di riconciliazione, di pace per tutti. Io sono in pace, con le cortesi lettrici, meno con una. Ella fugge, e forse ignora che così facendo s'avvicina: mi legge di nascosto, chi sa perchè! Io le offrirò la palma benedetta in su la soglia del tempio...

Domenica prossima il giornale non si pubblica, perchè è *Pasqua di Resurrezione*. E quel giorno sia per le mie amabili lettrici, giorno d'amore intimamente vissuto.

L'amore è tutto; il resto nulla; altro non so dire...

Piccola Posta

Signora povera — Le consiglio i *Magazzini Italiani* di Mele, in Napoli.

Signorine isteriche — Non importa il loro disprezzo: la verità anzitutto.

Ballerino Gigi — Si faccia conoscere in redazione. Ossequi.

Capitan Francassa — Al prossimo numero. Saluti.

Ines — Non oso dar consigli. La ringrazio di cuore. Ossequi.

## CURIOSITA' BRINDISINE

Il canto in lingua greca all'Osanna nella Domenica delle Palme.

Dal periodico *« Armonia »* di Atene, anno III, n. 23 riportiamo il seguente articolo scritto dal compianto Monsignor Francesco Di Mento Vescovo di Tinòs. La traduzione ce la favorisce gentilmente l'interprete sig. Spiro Spiropulo:

« Uscendo da Brindisi per Porta Mesagne e dirigendosi alla via che mena a S. Vito, si presenta un rialzo a piramide tronca, su cui si sale per una gradinata. Sul quadrato, che dovette essere il pavimento d'una chiesetta greca, s'innalza anche oggidì una colonnina con croce di pietra. Accanto un banco anche di pietra, che doveva essere l'antico ambone. Nel sotterraneo per lungo tempo i cristiani pregavano innanzi ad alcune immagini bizantine dipinte sui muri con greca semplicità. Nella Domenica delle Palme il sacro Clero e il popolo si recano all'Osanna (così chiamasi questo luogo), ove si canta in greco l'epistola e l'evangelo.

Signora in qual'epoca cominciasse una tale consuetudine; però è probabile, scrive l'erudito sacerdote, e faconde oratore P. Camassa nella sua *Guida di Brindisi*, che ciò si faccia per conservare la memoria del rito greco in Brindisi. E' certo che tale rito fioriva in questa città particolarmente nel secolo XII, durante il quale viase quel dottissimo Arciprete greco per nome Domenico, che dal Pontefice Innocenzo III fu mandato come ambasciatore del Papa al Re dei Bulgari Gioannuzio, e ottenne da lui che quella nazione ritornasse alla religione cattolica.

L'Arcivescovo di Brindisi Dionisio Odriscol, francescano, di origine olandese, nell'anno 1645, volle togliere questa consuetudine; ma la Curia Romana interessata dal Capitolo giustamente decise perchè tale costumanza venisse conservata.

Non è qui fuori luogo ricordare che Brindisi, durante la dominazione bizantina in Puglia, fu per diverso tempo sotto la giurisdizione del Patriarca greco di Costantinopoli, come contro l'Unghelli, dimostrano il Giannone e Monsignor De Leo; e probabilmente in quell'epoca cominciò il rito greco, che durò sino al secolo XVI. »

La prossima settimana, ricorrendo le Feste di Pasqua, il giornale non sarà pubblicato.

## Il Concerto Gigante in America

Il nostro concittadino Peppino Gigante dette il 15 Febbraio un concerto nel teatro *Sucre* di Quito (Repubb. dell'Ecuador).

Molti giornali del luogo dedicano lunghi articoli al concertista italiano, scritti sotto la calda impressione d'uno sconfinato entusiasmo. Bisogna leggere questi articoli, scritti da penne maestre, per farsi una idea esatta dello strepitoso successo e dell'altezza a cui sale il diapason del faustismo. Anzi facciamo voti ch'essi vengano raccolti in una speciale pubblicazione, onde il paese sappia in quale considerazione è tenuto all'estero questo nostro concittadino e quanto onore faccia all'arte italiana. Lo spazio non ci permette di riprodurli tutti; ci limitiamo di pubblicare soltanto un brano del resoconto che ne dà « *El Ecuatoriano* » del 16 Febbraio, N. 127.

« Non è facile rendere esattamente le impressioni, i sentimenti che si destarono nel mare di un pubblico scelto, come quello della notte scorsa, ascoltando per la prima volta un artista della forza di Gigante. Noi diciamo essere la prima volta che abbiamo sentito un violinista: parliamo unicamente del debutto del giovane artista Ugo Giuseppe Gigante.

Un'accolta eletta di giovani, di signori e signorine s'erano dato convegno nel nostro teatro nella notte di ieri, allo scopo di ascoltare i delicati e dolcissimi accenti del violino incantatore.

Ai primi suoni del grande strumento un silenzio profondo regnò nel teatro e tutti gli sguardi si fissarono con avidità su Gigante che alla sua volta pareva volesse un po' parlare; così lo dimostrava l'espressione del suo sguardo dolce e penetrante come lo sguardo di un artista. Egli — non poteva parlarci — che importava? molto più eloquenti erano le corde del suo violino che ci espressero in un momento tutti gli effetti della sua anima, tutti i sentimenti dell'ardente suo cuore. Il simpatico violinista esaurì tutti i suoi sforzi per compiacere ed estasiare il pubblico che ad ogni momento rompeva in applausi strepitosi di ammirazione e di entusiasmo.

Molto bene potremmo applicare al violino di Gigante le parole di una descrizione di Maria e Leone Escudier che, nell'ascoltare il maestro Paganini nella sala dell'Opera di Parigi il 9 Marzo 1831, scrisse del violino di questo gran genio, e lo disse « Ironico e ciarliero come il Don Giovanni di Byron, capriccioso e fantastico come un'allucinazione di Hoffmann, malinconico e sognatore come una meditazione di Lamartine, andante e impetuoso come un'imprecazione di Dante, soave e tenero come una melodia di Chubert » il violino di Gigante come quello di Paganini ride, sospira, minaccia e prega alternativamente. Esprime tutte le emozioni del mare, tutti i rumori della natura, tutti gli incidenti della vita; ha accenti, effetti, combinazioni drammatiche di una prodigiosa varietà, esercita un potere di fascinazione che mai possedè la voce umana la più soave e la più simpatica. E chi crede che queste parole applicate a Gigante non siano vere, si appelli al giudizio degli intervenuti. Son sicuro che tutti gli risponderanno. E' verità. »

La colonia italiana gli offrì un orologio di oro, un tal Dott. Valdes una medaglia d'oro raffigurante una lira musicale ornata di un ramo di lauro e di una fascia in cui è scritto: *all'insigne violinista Iose U. Gigante*; e nella parte opposta: *Famiglia Valdes*,

Quito 15 Febbraio 1911. Una signora gli fece pervenire per mezzo delle sue bambine fiori e 12 cravatte finissime. Il Ministro plenipotenziario italiano residente a Lima è andato a Quito per le credenziali gli offrì una catena d'oro, ed il Presidente della Repubblica un bastone con manico di oro.

Siamo dolenti che per mancanza di spazio abbiamo dovuto sopprimere il bel programma della serata.

### L'arrivo dei Principi Ereditari di Germania.

L'arrivo del yacht «Hoenzollern» con a bordo i Principi ereditari di Germania, era fissato per le ore 18 del giorno 4 corr. Alle 15,35, invece, le R. Navi «Pisa, Amalfi e San Giorgio» innalzano il gran pavese, perchè il candido yacht imperiale è già in vista; così infatti alle 16,15 si ancora nel porto esterno, salutato alla voce dagli equipaggi delle navi suddette e dalle salve rituali. La «Vettor Pisani», le torpediniere qui di stazione ed i piroscafi mercantili ormeggiati nel porto interno sono anch'essi imbandierati.

Si recano subito a bordo dell'Hoenzollern a salutare gli augusti personaggi, il Sottoprefetto ed il Comm. Oscar Nervegna Console Germanico. Il servizio di P. S. del porto è diretto dal Delegato Pannunzio, quello della stazione omonima, dal Commissario Cav. Sanarica e quello della stazione centrale dal Delegato Cava.

Moltissimo popolo attende lo sbarco dei principi lungo la banchina; e due picchetti di soldati, uno di artiglieria e l'altro di fanteria, fanno servizio d'onore.

#### Il seguito

I principi sono accompagnati dal tenente generale Von Bismark Bohlen, maresciallo di Corte; dal Colonnello Von Cselins aiutante di campo dell'Imperatore; dal gentiluomo di camera Von Behr; dal tenente Von Alvensleben e dalla Contessa Signorina Vedil, gran dama di Corte.

#### Un incidente

Mentre si attende lo sbarco, che è annunciato per le ore 22, si odono delle grida nei pressi della Carbonifera Raggio. Accorriamo insieme al Commissario Cav. Sanarica e ad alcuni agenti della P. S. Si tratta di un caporale di finanza in servizio, che preso da un attacco epilettico, strilla, lamentandosi che un sergente tenta rovinarlo, avendogli fatto quattro rapporti; e chiede il moschetto per attentare alla propria vita. Gli agenti a stento riescono a calmarlo.

#### L'arrivo alla banchina. Lo sbarco

Alle 21,25 un colpo di moschetto tirato dalla R. nave «Vettor Pisani» annunzia che i principi sbarcano dall'Hoenzollern. Difatti dopo pochi minuti si scorge la lancia a vapore, dove hanno preso posto gli augusti personaggi col seguito.

Alle 21,35 arrivano alla banchina e sbarcano. Vengono ossequiati dal Sottoprefetto e dal Console Germanico.

Il principe Guglielmo indossa la bassa tenuta di Generale e la principessa Cecilia un abito bleu e cappello dello stesso colore con guarnizioni bianche. Indossa inoltre un elegantissimo mantello da viaggio color viola.

I principi prendono posto nella vettura salon del treno speciale, ed il seguito nelle altre vetture.

Il treno viene trainato da due macchine, ed è composto di un vagone postale, di una vettura letti, di una restaurant, una mista di prima e seconda classe, e d'un bagagliaio.

Dalle 21,45 alle 24 i principi rimangono nel salone speciale. Alle 23,35 parte la macchina staffetta per la stazione centrale da dove riparte alle 23,54.

Il treno espresso muove alle ore 24,19 per Roma, scortato dal Commissario di P. S. Comm. Luzzotto, dal Delegato Breda e dall'Ispettore delle Ferrovie di Brindisi Sig. Continelli.

ICARO

## Note Marine

### La Squadra

La mattina del 2 corr., verso le ore 11, entrarono e si ancorarono nel porto esterno le RR. Navi «Amalfi, San Giorgio e Pisa» sulla quale imbarca il Contrammiraglio Comm. Garella.

La mattina seguente si recarono a bordo della «Pisa» le autorità politiche e militari per ossequiare l'illustre Comandante della Squadra; ed il giorno istesso quest'ultimo restituì le visite.

Il giorno 5 si recarono poi a bordo della nave suddetta il Sindaco Dott. Barnaba e l'Assessore alla Polizia Municipale Dott. Lazzarini, per porgere al prefato Comandante il saluto della cittadinanza. Furono loro gentilmente offerti biscotti e champagne.

Il Comm. Garella si recò il giorno istesso in Municipio per restituire la visita.

Non si sa lo scopo della venuta a Brindisi della Squadra suddetta, ma pare accertato essersi qui ancorata per rendere i dovuti onori al Kronprinz germanico.

Le navi suddette, nel momento in cui scriviamo, sono in attesa di ordini, per la quale ragione non possiamo precisare quando e per dove partiranno.

\*\*\*

### I posti lungo le banchine del porto

La sera di Mercoledì 5 corrente giungeva un piroscafo della potente Compagnia inglese «Cunard Line» con a bordo barili di solfato di rame per Brindisi.

Il Comandante di porto aveva destinato al piroscafo suddetto un

posto di fronte all'ex ufficio telegrafico, posto che al capitano del vapore non piacque, perchè da lui ritenuto pericoloso. Per tale motivo preferì ancorarsi nel porto esterno, ove ritornò mentre già erasi ormeggiato alla banchina.

La famiglia POTO, addoloratissima per la sciagura che testè l'ha colpita con la morte della sua cara

### FERNANDA,

rapitale a soli 7 anni, ringrazia a nostro mezzo tutti coloro che han preso parte al suo lutto.

Alla medesima mandiamo le nostre sentite condoglianze, fiduciosi che gl'innumerevoli attestati di stima ricevuti, varranno a lenire il suo dolore.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

### Da Lufiano

(IOBEL) 31 Marzo — **Malcontento sulla pubblica amministrazione** — Per un complesso di circostanze esiste fra questa popolazione una latente agitazione che è già cominciata a manifestarsi. Infatti stamane sui muri, in vari punti del paese, si sono trovate scritte delle frasi e delle allusioni poco edificanti all'indirizzo del patrio Consesso.

Brutti prognostici!

### Inscritti di leva che protestano

Un rilevante numero d'iscritti adirati per essere stati esclusi dal vantaggio di usufruire l'indennità di viaggio, avevano deciso di non presentarsi al Consiglio di leva ed in tal senso telegrafarono al Sig. Sottoprefetto di Brindisi.

Inutile il telegramma come inconsulto sarebbe stato mettere in atto la presa decisione: sono partiti ed hanno fatto bene.

Ad acuire poi il malcontento dei ripetuti iscritti, a loro dire, è concorso il fatto che diversi di quelli ai quali fu accordata l'indennità, giusto il disposto della legge, a stretto rigore dovevano essere esclusi, mentre ne furono invece esclusi parecchi che ne avevano effettivamente diritto. Risulta però che tale diritto costoro non l'invocarono in tempo, perchè ignoravano la legge.

## CRONACA

### All'«Indipendente»

Ci sentiamo nel dovere di porgere i nostri sentiti ringraziamenti al Direttore del prefato periodico, sig. Giustino Durano, per il gentile pensiero avuto di pubblicare l'ultimo numero del suo giornale in omaggio a questa Associazione della Stampa.

### Agli abbonati

Fra qualche giorno uscirà il nostro esattore per l'incasso dell'annata d'abbonamento in corso.

Siamo certi che tutti ritireranno l'apposita ricevuta, per cui anticipiamo i nostri più vivi ringraziamenti.

A qualche eterno riottoso, poi, che ritiene il giornale rimandando sempre a miglior tempo... il versamento del tenue importo (L. 5)

diciamo che ci avvarremo delle ultime disposizioni di legge, per fargli comprendere meglio il suo dovere verso chi vuol vivere di onesto e indefesso lavoro.

*A buon intenditor poche parole!*

**Il Dott. Orazio Schifone**

Nella prossima settimana, questo valentissimo chirurgo, incomincerà a venire ogni Lunedì nella nostra città.

Parlare diffusamente dei suoi meriti la riteniamo cosa inutile; basta accennare che egli è stato assistente ordinario della Clinica Chirurgica nella R. Università di Roma, diretta dal Senatore Durante; nonchè fu vincitore del pubblico concorso per il posto di chirurgo sostituto di quegli Ospedali Civili, ed ora è chirurgo primario dell'importante Ospedale di Francavilla Fontana.

Egli, oltre ad avere lunga pratica ospedaliera e di cliniche per 11 anni, ha pubblicato non pochi lavori scientifici, ha eseguito un'infinita serie di operazioni di alta chirurgia, come ne fanno fede molti resoconti già pubblicati. Fra esse si annoverano la difficilissima sutura del cuore, quella del fegato, laparotomie per lesioni addominali, estirpazioni di organi genitali muliebri, interventi sul cranio e sull'encefalo, resezioni articolari, delicatissime e difficili operazioni di sutura e di plastica nervosa e tendrica, nonchè operazioni ortopediche per correggere deformità dello scheletro ecc. ecc.

Di quanto sopra ha dato numerosissime prove di abilità e tecnica operatoria, con felicissimi risultati.

Al valente professionista giunga il nostro saluto.

**Nel Dazio**

Siamo veramente lieti di poter annunziare che l'egregio Direttore di questo importante ufficio Daziario, sig. Edgardo Ravagli, rimarrà a Brindisi.

Il fatto non può non arrecare vivo compiacimento alla cittadinanza Brindisina ed al personale dell'ufficio suddetto, perchè tanto dispiacere aveva precedentemente arrecato la notizia che il distinto funzionario avrebbe abbandonato la nostra città.

Ci ralleghiamo intanto di vero cuore col sig. Ravagli, per i meritissimi attestati di stima ricevuti in tale circostanza, e gli inviamo i nostri migliori auguri.

**Trasporto di affusti di cannone**

Gl'instancabili fratelli Gioia, con la loro potente locomotiva stradale, stanno eseguendo in modo inappuntabile il servizio di trasporto degli affusti di cannone, dalla banchina ai fortini ove sono destinati.

Ci compiaciamo con i bravi giovani, lavoratori indefessi, che nulla trascurano per migliorare la loro importantissima industria.

**Pranzi ufficiali**

Giovedì 6 corr. l'Amministrazione Comunale offriva all'ammiraglio ed ufficiali superiori delle R. Navi qui ancorate un banchetto in questo Grande Albergo Internazionale. Il giorno 6 poi, l'Ill.mo sig. Ammiraglio, ne offriva a sua volta un altro sulla R. Nave Pisa al Sindaco e componenti la Giunta Comunale.

Furono scambiati per l'occasione diversi brindisi, inneggianti alla prosperità della Marina Italiana e all'avvenire di Brindisi.

**Passeggiate ginnastiche**

Anche in questi giorni gli alunni di queste RR. Scuole Medie hanno effettuato un'altra passeggiata ginnastica.

Noi insistiamo ancora a rilevare che questa utilissima educazione nelle nostre Scuole superiori non viene trascurata, anche in omaggio alle vigenti disposizioni regolamentari, nonchè al sempre crescente bisogno di sviluppare le membra, nella piena fiducia di vedere educare fisicamente anche la numerosa schiera dei fanciulli di queste Scuole Elementari, costretta a passare molte ore in locali angusti.

**Nomina**

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il bravo oculista Dottor Cav. Teodosio Lanzillotti, in seguito ad una brillante operazione eseguita a Mesagne in persona d'una bambina, è stato da quella Congregazione di Carità nominato Oculista onorario di quell'Ospedale.

Congratulazioni sincere e sentite.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1011

**Stato Civile**

*dal 1 al 6 Aprile 1911*

**NATI** 20 — Scarano Amleto — Aggiano Maria Lucia — Cafarella Cosimo — Abbruzzi Alberto — Iaia Saveria — Livera Addolorata — Marzo Cosimo — Dell'Arti Rolfio — Esposito Antonio — Fonseca Olga Teodora — De Domizio Annunziata — Guadalupi Elena — Catania Giovanna — Rosaria Elena — Caroppo Agostino — Nines Giuseppe — Tarrantini Antonio — Celeste Antonio Alfredo — Spinelli Maria — Taurisano Cosimo.

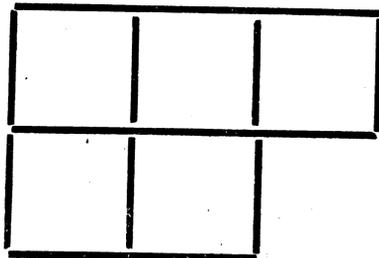
**MORTI** 6 — Scarpari Adelaide a 61 — Camassa Donato a 4 e m. 3 — Lopez Cosimo m. 2 e g. 4 — Di Giulio Domenico g. 18 — Montanaro Luigi a. 1 — Interno Antonia m. 2.

**MATRIMONI** 5 — Carlo Giuseppe a. 27, muratore con Nonna Lucia a. 21, casalinga — Saponaro Cosimo a. 24, contadino con Strambaci Maria Teodora a. 15, casalinga — Almièto Teodoro a. 21, contadino con Lacala Francesca a. 18, casalinga — Meo Oronzo a. 45, bracciante con Nuzzo Marianna a. 49, casalinga — Milo Salvatore a. 31, bracciante con Spagnolo Annita a. 20 casalinga

**PUBBLICAZIONI** 1 — Lazzaro Teodoro a. 22, calzolaio con Gallo Maria a. 17, casalinga.

**TIMBRI.** Rivolgersi al nostro Ufficio.

Disponete quindici fiammiferi sulla tavola in modo da formare la figura presente:



Ora si tratta, togliendo tre fiammiferi, di non lasciare che tre quadrati, senza che vi sia alcun fiammifero inutile.

Spedire le spiegazioni in cartolina con risposta alla DITTA ACHILLE BANFI - MILANO produttrice dei nuovi prodotti

**SAPONE BANFI**

**AMIDO BANFI**

**LUCIDO crema BANFI**  
(per scarpe)

e riceverete un pacchetto di DENTIFRIZIO BANFI, profumato. *Novità.*

**Malattie di Naso**

**Gola ed Orecchie**

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

**Malattie Veneree \* \* \***  
**\* \* \* e della Pelle**

**DOTT. LONGHI**  
**DIRETTORE**  
del Dispensario Civico Municipale  
Via Belvedere, 4 — Brindisi

**Laboratorio e Deposito**  
**di Calze e Maglierie:**  
**RAFFAELE ASSENNATO**

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10. - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

*Prezzi di assoluta convenienza*

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reti ecc.

Chiedere listino prezzi.

**MAGNESINA**  
ACQUA PURGATIVA  
DI INSUPERABILE EFFICACIA  
E DI GRADEVOLISSIMO SAPORE

BELLONI MURARO & C.  
MILANO - LUINO

**Dott. Orazio Schifone**

già assistente ordinario della R. Clinica Chirurgica dell'Università di Roma e Chirurgo sostituto degli Ospedali Civili di Roma.

Chirurgo primario dell'Ospedale Civile di Francavilla Fontana, da consultazioni per malattie chirurgiche in Brindisi ogni lunedì, dalle ore 9 alle 13 all'Hotel d'Europa.

**Chirurgia generale e speciale.**

**Chirurgia addominale.**

**Operazioni chirurgiche d'urgenza in genere.**

**Operazioni chirurgiche a scopo ortopedico nelle deformità e lesioni dello scheletro.**

**NON PIU'**

**MIOPI - PRESBITI**  
**E VISTE DEBOLI**



**•OIDEU.** Unico e solo prodotto nel mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS: scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1 - Napoli.

**Dott. Cosimo Traversa**  
**Oculista**

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

**Signore!**

Se volete spendere bene e risparmiare molto, fate i vostri acquisti dalla Signora

**Maria Lettere - Brindisi**

Via XX Settembre N. 44, p. p. dove troverete un ricchissimo assortimento in ricami, pizzi, tulli, dentelli, valenciennes, nastri, galloni finissimi, sciarpe di seta e di lana ultima novità, forniture per sarte, modiste ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi da primarie Case estere e nazionali, prezzi convenientissimi e di concorrenza.

**SI AFFITTANO**

due magazzini nello Stabilimento dei Fratelli Di Giulio di Giovanni, siti sulla via di circonvallazione.

Per trattative rivolgersi ai medesimi Sigg. Di Giulio.

**Laboratorio Chim.-Farmaceutico**  
**O. ORTOLANI**

FRANCAVILLA - FONTANA

**Il Premiato Febbrifugo ORTOLANI**

Viene concordemente dichiarato da *Luminari* della Scienza medica il *Sovrano Antimalarico* in tutte le forme palustri, *l'attivissimo microbicide generale ed antitermico* in tutte le altre svariate forme patologiche di natura infettiva (tifoidee; gastriche, febbri di Malta o napoletane ecc.) *il pronto rigeneratore* del sangue e delle forze in tutte le convalescenze.

**Miracoloso Antiblenorragico**  
**— vegetale —**

Guarisce radicalmente in 3 a 4 giorni al massimo le *Blennorragie acute e croniche* le più ostinate *uretriti, leucorree ecc.*

Non dà bruciore nè lascia restringimenti.

**VENDITA** presso L'AUTORE ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

in Brindisi presso le Spettabili Farmacie MUSCIACCO - D'IPPOLITO